Non sono più Giganti, ma Eroi di Mont'e Prama (Biancamaria Balata)

Date : 8 Giugno 2018

Se *Giovannino Guareschi* avesse vissuto in **Sardegna** in questi tempi avrebbe trovato ispirazione perpetua per la sua **opera dissacratoria del 'sinistro' pensiero**.

Basta pensare alla storia dei **Giganti di Mont'e Prama**, quelle **meravigliose statue** sul cui nome si pensava di legare indissolubilmente le **sorti dello sviluppo culturale e turistico della Sardegna intera**. Orbene, è bastato che lo scrittore *Robin Lane Fox* scrivesse un libro su *miti ed eroi dell'epoca di Omero* per **scatenare il 'revisionismo'** tanto in voga in certi **ambienti intellettuali sardi** e mutuato da alcune *agenzie di marketing della Regione Sardegna* così da far partire la nuova offensiva: *"Contrordine compagni, d'ora in avanti quelle meravigliose e misteriose statue si chiameranno Eroi e non più Giganti".* Più esattamente, come ben descritto nel sito ufficiale di **Mont'e Prama**, *"col definire le statue **eroi** si vuole rinunciare definitivamente a questa idea superata e inadeguata del nostro passato gigantesco, per mettere in evidenza le luci ma anche le ombre, per far pace con la nostra storia, che è lo specchio del nostro presente".*

Poco importa se la grande comunicazione, al servizio dei grossi brand dovrà cambiare tutta l'immagine, già da tempo data in pasto ai circuiti internazionali. Quando dobbiamo lottare per un'idea, noi *Sardi* comuni non molliamo, figuriamoci, poi, quelli che ci devono rappresentare nelle Istituzioni. Non si tratta più di *Giganti*, ma di **Eroi di Mont'e Prama**, che poi la parola possa essere declinata come meglio ci aggrada, cosa importa. E poi la definizione di *'eroi'*, un nome così evocativo di battaglie cruente, di atti di eroismo, di ribellioni, forse che più di altre non si addica al popolo Sardo?

Un **popolo costretto a lottare quotidianamente** contro l'insipienza, l'inadeguatezza della propria classe dirigente, un popolo che è costretto a salire sul tetto degli ospedali destinati alla chiusura per **gridare che la salute è un bene di tutti**, anche di coloro che vivono in periferia. Un popolo che chiede che i propri

figli, costretti a lavorare all’estero, possano tornare ogni tanto nella terra dei propri padri, magari trovando i biglietti della **continuità territoriale**. Pensate che non possa **cambiare idea su un marchio**, anche se ormai amato e conosciuto in tutto il mondo?

In fondo, siamo noi i **veri eredi di quegli eroi**, dopo cinque anni di alti e bassi, di informazione e disinformazioni, cosa volete che sia **sostituire la parola Giganti con Eroi**? *“Contrordine compagni"*, *Giovannino Guareschi* è tornato.

Biancamaria Balata

(admaioramedia.it)